



Newsletter “Europa e Commercio internazionale”

INDICE DELLE TEMATICHE - Pubblicazione numero “6” - giugno 2011

1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle Istituzioni Europee:

- a) Dalla DG Trade - PUBLIC PROCUREMENT: Brussels, 7 June 2011 - European Commission consults public authorities, business and civil society on access to external public procurement markets
- b) Dalla DG trade - COMMERCIO UE-RUSSIA: Brussels, 10 June 2011 - De Gucht welcomes Russian decision to lift import ban of EU vegetables
- c) DG Imprese e Industria- ENERGIA E MATERIE PRIME: Brussels, 14 giugno 2011. Il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani apre la conferenza internazionale sulle materie prime con Sarkozy e Barroso

2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione delle istituzioni nazionali italiane sulle problematiche del commercio internazionale:

8 giugno 2011 Dal ministero dello Sviluppo Economico: PICCOLE E MEDIE IMPRESE: Mr PMI, accelerare su statuto imprese

3. Aggiornamenti sulla posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della “società civile” riguardo al commercio internazionale:

PICCOLE E MEDIE IMPRESE. - Rete Imprese Italia

8 Giugno 2011 Rete Imprese Italia - Accordo con Banca Monte dei Paschi per il sostegno e il rilancio delle Pmi

4. Rassegna stampa nazionale e internazionale

a) Da Il Corriere della Sera del 23/5/2011

Europa Andare in rete vale 154 miliardi - Corriere Economia - Far crescere le reti per dare fiato al vento.

b) Stampa di venerdì 3 giugno 2011

Intervista ad Antonio Tajani - "Rottamazione Ue per salvare i posti in Fincantieri"

5. Opportunità di finanziamento UE -DG Imprese e Industria: SUSTAINABLE INDUSTRY LOW CARBON SCHEME(SILC) I - MISURE INNOVATIVE A BREVE TERMINE

1. Approfondimenti su azioni e prese di posizione della Commissione Europea, del Parlamento europeo sulle principali problematiche del Commercio Internazionale sia in fase “de iure condido” sia in fase “de iure condendo”.

a) Dalla DG Trade Brussels, 7 June 2011 - European Commission consults public authorities, business and civil society on access to external public procurement markets

The European Commission is consulting stakeholders in all EU Member States for their views on a new policy on access to the EU's public procurement markets as announced in the Single Market Act of April 2011.

An on-line questionnaire was launched today and will be open for contributions until 2 August. Replies will feed into legislation on this issue later this year. The aim is to create increased leverage for negotiating access to the procurement markets of other trading partners. This should help expand business opportunities for EU companies, as outlined in the EU's renewed trade strategy "Trade, Growth and World Affairs" presented in November 2010.

In addition, the legislation seeks to establish clear terms of access to the EU's 1,800 billion government procurement market for suppliers from outside the EU. This should bring more legal certainty for both the EU public entities that need goods and services and their prospective international suppliers.

Per ulteriori informazioni:

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=713>

b) Dalla DG trade - Brussels, 10 June 2011

De Gucht welcomes Russian decision to lift import ban of EU vegetables

EU Trade Commissioner Karel De Gucht, participating at today's EU-Russia summit, said:

"I welcome the Russian decision to lift the ban on EU vegetable imports. It has been agreed that a system of certification assuring the safety of EU vegetable exports into Russia will be put into place without delay. Russian and European Commission services are now working on finalising details of the certification scheme as soon as possible."



Per tutti gli approfondimenti relativi:

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=715>

c) DG Imprese e Industria- ENERGIA E MATERIE PRIME: Il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani apre la conferenza internazionale sulle materie prime con Sarkozy e Barroso

Il Vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, Antonio Tajani ha aperto stamattina a Bruxelles la conferenza internazionale organizzata dalla Commissione europea su "Materie prime: sfide e risposte politiche". Alla conferenza, oltre al Presidente della Commissione José Manuel Barroso e il Capo di Stato francese Nicolas Sarkozy, partecipano diversi Commissari europei, rappresentanti di Governi e organizzazioni internazionali e stakeholders. Il principale obiettivo dell'iniziativa odierna è contribuire al dibattito in sede di G-20

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/industria/tajani_materie_prime_it.htm

2. Approfondimenti su azioni e prese di posizione del Governo e del Parlamento italiano sulle principali problematiche del Commercio Internazionale e delle relazioni industriali e imprenditoriali sia in fase "de iure condido" sia in fase "de iure condendo".

Dal ministero dello Sviluppo Economico: PICCOLE E MEDIE IMPRESE: Mr PMI, accelerare su statuto imprese

Roma, 8 giugno 2011 - Si è tenuta oggi, presso la 10° commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, l'audizione di Mister PMI, Giuseppe Tripoli, sullo Statuto delle imprese, considerato un fondamentale strumento per riconoscere il ruolo nell'economia e nella società delle piccole e medie imprese e per stabilire un rapporto più positivo con la pubblica amministrazione, basato sulla certezza dei tempi e sull'eliminazione degli adempimenti inutili.

"E' importante - ha affermato Giuseppe Tripoli nel corso dell'audizione - che il Senato approvi rapidamente lo Statuto delle imprese, che ha già avuto unanime consenso alla



Camera nel mese di marzo, per risponde alle esigenze di sviluppo e competitività delle stesse e dare attuazione alla direttiva europea sullo Small Business Act”.

“Con lo statuto delle imprese - ha concluso Tripoli - si avvia un percorso di maggiore attenzione verso le imprese che avrà ogni anno uno step fondamentale nella legge annuale sulle Pmi, in modo che possano essere rimossi tutti quegli ostacoli normativi che ne frenano le potenzialità di crescita”.

Vedi riferimenti alla pagina:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2019325

3. aggiornamenti sull’evoluzione della posizione politica e strategica delle diverse organizzazioni europee e/o italiane della “società civile” in riferimento alle tematiche prese in considerazione dalle istituzioni europee ;

a) Rete Imprese Italia

8 Giugno 2011 Rete Imprese Italia - Accordo con Banca Monte dei Paschi per il sostegno e il rilancio delle Pmi

Al centro dell’intesa l’accesso al credito, i parametri qualitativi di valutazione delle aziende, il rafforzamento patrimoniale, il sostegno alle Reti di impresa e il Made in Italy.

E’ stato firmato oggi a Roma il nuovo accordo tra Banca Monte dei Paschi di Siena e Rete Imprese Italia, il soggetto unitario di rappresentanza che associa 2.600.000 Pmi promosso dalle cinque maggiori organizzazioni dell’artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo: Cna, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.cna.it/Primo-Piano/Rete-Imprese-Italia-Accordo-con-Banca-Monte-dei-Paschi-per-il-sostegno-e-il-rilancio-delle-Pmi>

4. rassegna di eventuali articoli interessanti nella stampa nazionale e internazionale sui grandi dossier del commercio e dell'economia e dei mercati internazionali.

1) Da Il Corriere della Sera del 23/5/2011

Europa Andare in rete vale 154 miliardi - Corriere Economia - Far crescere le reti per dare fiato al vento.

Renderle più intelligenti per consentire il bilanciamento dei flussi elettrici provenienti da fonti per loro stessa natura incostanti, parcellizzate e lontane dai centri di consumo.

Questa è la sfida a cui deve rispondere l'Europa, che al 2020 si troverà a gestire un 20% di produzione elettrica da fonti rinnovabili, ma forse anche di più, a giudicare dai tassi di crescita attuali.

Scelte transnazionali Il Mare del Nord, con il fortissimo sviluppo dell'eolico, è al centro di questa sfida.

Qui la rivoluzione delle reti intelligenti è già partita, con un accordo fra i nove Paesi che vi si affacciano per costruire la North Sea Offshore Grid, inserita da Bruxelles nelle prime sei priorità europee in materia d'infrastrutture energetiche. La super-rete, che comporterà un investimento stimato in 30 miliardi di euro, dovrà connettere in un unico sistema i campi eolici offshore, che stanno sorgendo lungo le coste della Germania e del Regno Unito, con gli impianti che sfruttano le maree in Belgio e Danimarca, le centrali idroelettriche norvegesi e la produzione solare continentale, per poi distribuire tutta questa energia ai consumatori.

Continua alla pagina:

http://www.swas.polito.it/services/Rassegna_Stampa/dett.asp?id=1307942558N1-new

2) Stampa di venerdì 3 giugno 2011

Intervista ad Antonio Tajani - "Rottamazione Ue per salvare i posti in Fincantieri"

Intervista "Rottamazione Ue per salvare i posti in Fincantieri" Il commissario Tajani: sto già, cercando i fondi MARCO ZATTERIN CORRISPONDENTE DA BRUXELLES Antonio Tajani cita la cantieristica e assicura che «questo è un dossier che la dice lunga su dove si trova l'Europa e su dove debba andare». Non è un esempio a caso, oggi si apre il tavolo con governo e sindacato sul futuro di Fincantieri, e il responsabile Ue per l'Industria è



convinto che «si possa ancora fare qualcosa di serio per il gruppo italiano». Lui, spiega, si è già mosso. «Ho appena scritto alla Bei per chiedere di cambiare le regole per i finanziamenti». Oggi i fondi vengono concessi solo a navi varate e utilizzate nell'Unione. «lo credo che bisognerebbe svincolare la produzione dalla zona di operatività - aggiunge -. In tempi di globalizzazione non c'è differenza. La priorità è far lavorare gli impianti, i nostri impianti europei». Vorrebbe un'Unione «più flessibile» e «libera dai vecchi stereotipi», Il commissario Ue all'industria, Antonio Tajani perché il mondo è cambiato e occorre una strategia diversa. «Non c'è problema se un transatlantico italiano fa servizio nel Pacifico - insiste Tajani -. Siamo tutti d'accordo a voler rendere più competitiva l'industria. E per questo non dobbiamo limitare le sue possibilità di vendere».

Continua alla pagina:

<http://rasssegnastampa.mef.gov.it/mefeconomica/View.aspx?ID=2011060318842260-2>

5. Pubblicazione aggiornata Bandi di call for proposals relativi ai settori di imprese e industria, ricerca e innovazione, occupazione e affari sociali, ambiente, energia, cooperazione internazionale

DG Imprese e Industria: SUSTAINABLE INDUSTRY LOW CARBON SCHEME(SILC) I - MISURE INNOVATIVE A BREVE TERMINE

Riferimento: ENT/CIP/11/D/N02S00

SCADENZA CALL:

- I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento entro e non oltre il 30/8/2011

Informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?displayType=fo&lang=it&tpa_id=0&item_id=5161

Tipologia di beneficiari:

Le domande possono essere presentate da soggetti giuridici con sede in uno dei seguenti paesi:

- (1) Stati membri dell'UE
- (2) paesi del SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia
- (3) Il partner richiedente deve essere costituito e registrato in uno dei 27 Stati membri dell'UE

Stati o in uno dei paesi del SEE.

- (4) E' consentita la partecipazione di partner provenienti da paesi diversi da uno dei 27 paesi membri o di uno dei paesi del SEE

Finalità

La lotta al cambiamento climatico e di riduzione delle emissioni di gas serra è una priorità assoluta nell' Unione europea. Uno degli elementi importanti della strategia climatica europea è l'Emission Trading Scheme (ETS1). L'ETS è un meccanismo basato sul mercato che costituisca un incentivo per l'energia ad alta intensità affinché le industrie riducano le loro emissioni di gas serra (GHG), come la CO2.

La Commissione ha deciso di lanciare l'iniziativa SILC per aiutare le industrie a conseguire la riduzione di emissione di gas serra, al fine di mantenere la loro

competitività.

SILC è inteso come una pratica, l'iniziativa di settore a livello dell'Unione europea, che identifica, sviluppa e distribuisce entrambe le misure di innovazione tecnologica e non tecnologica. L'iniziativa SILC è attuata in due fasi:

SILC I (2011-2013) mira a trovare le misure di innovazione tecnologica e non tecnologica a ridurre l'intensità di carbonio per una più ampia gamma di settori che possono essere attuati a breve termine (3 anni) e che non richiedano un ulteriore programma di dimostrazione prima della loro applicazione industriale.

SILC II (2014-2020) si concentra - in modo molto più mirato e soggetto a conferma di un accertabile bisogno - sulla stimolazione di ulteriori progressi sulle misure o soluzioni innovative possibili che necessitano di programmi di dimostrazione e di convalida prima della loro applicazione industriale (più di 3 anni).

Il presente invito è si riferisce all'ambito SILC I per i progetti da avviare nel 2011. L'obiettivo generale è quello di fornire un sostegno specifico per le azioni che si concentreranno sulle industrie manifatturiere che rientrano nel sistema ETS in modo da permettere loro di far fronte alle sfide di un'economia a basse emissioni di carbonio e di mantenere la loro competitività, con una visione particolare nell'affrontare i severi requisiti derivanti dalla direttiva ETS entro il 2020.

L'invito mira a progetti industriali di settore o intersettoriali, ognuno dei quali effettuati da un consorzio di partner industriali interessati (e / o eventualmente in partnership con organizzazioni pubbliche o private) congiuntamente finanziato dalla UE e dagli attori industriali.

Aree di attività

Il presente invito intende finanziare le seguenti azioni

1. Misure di innovazione tecnologica:

- Sviluppo delle tecnologie disponibili:
- progetti di sviluppo tra i soggetti industriali e fornitori di tecnologia e / o di ricerca;
- Sviluppo di tecnologie di nuova maturazione, o tecnologie che vengono utilizzate in alcuni impianti, ma dove gli effetti sul funzionamento e la manutenzione in tutti gli impianti non sono chiare (ad esempio l'uso dei rifiuti gas);



- utilizzo di carburanti alternativi (ad esempio biomasse);
- introduzione delle biomasse in forni convenzionali e caldaie;
- Sviluppo di tecniche di abbattimento per ridurre le emissioni di CO₂;
- Sviluppo di tecniche di abbattimento per ridurre le emissioni di N₂O.

•**2. Misure di innovazione non tecnologica:**

- Distribuzione di misure volte a ridurre intensità di gas serra attraverso l'aumento delle conoscenze specifiche e delle competenze, ottimizzando i sistemi, la logistica o l'organizzazioni;
- Sviluppo di best practice, per il miglioramento dei processi nelle imprese;
- Mappatura dei fornitori di soluzioni non convenzionali, l'uso di queste tecnologie in tutta Europa e dimostrazioni pratiche;
- Sviluppo e implementazione di uno strumento educativo per aiutare a migliorare l'uso delle tecnologie, ad esempio iniziative per aiutare a ridurre al minimo le eventuali discrepanze geografiche dell'UE;
- Sviluppo e implementazione di un modello su come le aziende potrebbero ottenere l'accesso a forme alternative di finance per misure di riduzione dei gas serra;

La durata tipica di un' azione (a seconda delle dimensioni del progetto) è di 12 - 24 mesi